



Decreto Dirigenziale n. 937 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 152/06 TITOLO IIIBIS (EX D.LGS 59/05) - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI "ZINCATURA A CALDO" COD. IPPC 2.3C - UBICATO IN PAOLISI (BN) - VIA MUOIO, DI TITOLARITA' DELLA DITTA FIN FER S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- al Sig. Finelli Sergio, nato il 07.10.75 a Rotondi , legale rappresentante e gestore della ditta FIN.FER s.r.l., è stata rilasciata con D.D. n. 112 del 17.09.09 l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per l'impianto di **"zincatura a caldo"- Cod. IPPC 2.3c"**, ubicato a PAOLISI (BN) in via Muoio;
- con nota prot.684376 del 16.08.10 è stato preso atto della variazione della denominazione sociale da ditta FIN.FER s.r.l a ditta FIN.FER s.p.a;
- il D.D n.112/09 prescriveva l'adozione, entro il 30.09.2010, della BAT " riutilizzo interno o esterno delle ceneri raccolte per la produzione di flussanti: solo se i processi di recupero che rendono gli agenti flussanti liberi da diossine sono considerati BAT";
- la FIN.FER. s.r.l. con nota del 22.03.10 ha comunicato l'installazione di prova di un forno per il recupero in sede delle ceneri di zinco;
- la FIN.FER. s.p.a. in data 20.09.2010 ha comunicato che l'impianto di cui sopra comportava dei risultati di modesta entità in proporzione all'investimento economico necessario e che avrebbe adottato una diversa metodologia per il recupero delle ceneri ;
- l' ARPAC di Benevento, a seguito di sopralluogo effettuato nel mese di marzo 2011, ha ritenuto che la metodologia utilizzata per il recupero delle ceneri non corrispondeva alle BAT presenti nelle linee guida;
- con nota del 28/07/2011 sono stati richiesti chiarimenti in merito;
- con nota prot. 1004 del 04.10.11 la ditta ha chiarito che la BAT indicata nelle linee guida si riferisce a tutt'altra fase e processo e che comunque la stessa non è adottabile per il bassissimo rapporto costi benefici;
- con nota del 30.11.11 questo Ufficio ha preso atto dell'impossibilità di applicazione di tale BAT ed ha richiesto all' ARPAC un parere sulla metodologia alternativa adottata dalla ditta;
- con nota prot.1028 del 20.10.13 la ditta ha richiesto l'aggiornamento del decreto autorizzativo n.112/09 per l'eliminazione dell'adozione della BAT relativa al recupero delle polveri dell'impianto di trattamento fumi, allegando relazione tecnica attestante l'assenza di diossine;
- con nota prot. 766213 del 8.11.13 è stato richiesto all' ARPAC il parere di competenza;
- con nota prot .1129 del 29.11.2013 la ditta ha presentato relazione descrittiva del processo produttivo che contiene tra l'altro la descrizione della BAT adottata per "Recupero di zinco dalle schiumature" e la descrizione dell'adozione di buone pratiche relative al processo di sgrassaggio adottate dalla stessa in particolare:
 - controllo della temperatura del bagno;
 - monitoraggio dei parametri del bagno di sgrassaggio, effettuato con cadenza quindicinale con il metodo APATCNRISPR5160 metodo A1, manuale 29 del 2003;
 - movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di sgrassaggio attraverso carro ponte;
 - pulizia dello strato galleggiante, in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno;
- l' ARPAC di Benevento con nota prot. 66766/13 del 24.12.13 ha trasmesso parere favorevole alla richiesta di aggiornamento del Decreto A.I.A. con prescrizioni finalizzate ad implementare ulteriori ed alternative BAT fissate dalle linee guida, al fine di ottenere un continuo controllo dell'efficienza della fase di sgrassaggio che permetta l'eliminazione di eventuale presenza per trascinamento di oli minerali nella fase finale di immersione nello zinco e di seguito indicate:
 - applicazione della BAT "Recupero di zinco dalle schiumature" già adottata;
 - applicazione della BAT "Gestione ottimizzata del bagno" con il monitoraggio costante dei parametri del bagno come temperatura, concentrazione dell'agente di grassaggio e l'analisi delle sostanze oleose totali da determinarsi con la metodica APATCNRISPR5160 metodo A1, manuale 29 del 2003 con cadenza quindicinale. Tutti i parametri monitorati dovranno essere riportati su apposito registro;
 - movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di grassaggio, attraverso carro ponte;

- applicazione della BAT "Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti" con la pulizia dello strato galleggiante,in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno, le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro;
- integrazione del Piano di Monitoraggio e controllo con l'inserimento delle analisi delle diossine sulle polveri dell'impianto di abbattimento dei fumi da effettuare con cadenza annuale da parte di laboratorio accreditato;

CONSIDERATO CHE

- in data 19.02.14,acquisito al prot. 122815 del 20.02.14, la ditta FIN.FER s.p.a. ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le prescrizioni dell' ARPAC di cui in premessa;

TENUTO CONTO che

- l' ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06e s.m.i.;
- il D.M. 24.04.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- il D.D. n. 16 del 30.01.07;
- la D.G.R. n.3466 del 03.06.00 ;
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.13

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente ;

RITENUTO

di aggiornare l' autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 112 del 17.09.09, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1. di aggiornare l'autorizzazione Integrata ambientale rilasciata con D.D n.112 del 17.09.09 alla ditta FIN. FER s.p.a.con sede legale in via Capo S.Maria s.n.c. ROTONDI (AV) ed impianto sito in a Paolisi (BN) alla via Muoio, per l' attività di "zincatura a caldo" - Cod. IPPC 2.3c, limitatamente alla eliminazione della BAT "riutilizzo interno o esterno delle ceneri raccolte per la produzione di flussanti: solo se i processi di recupero che rendono gli agenti flussanti liberi da diossine sono considerati BAT", con le seguenti prescrizioni:

- applicazione della BAT "Recupero di zinco dalle schiumature", già adottata;
- applicazione della BAT "Gestione ottimizzata del bagno" con il monitoraggio costante dei parametri del bagno come temperatura,concentrazione dell'agente di grassaggio e l'analisi delle sostanze oleose totali da determinarsi con la metodica APAT CNR ISPRA 5160 metodo A1,manuale 29 del 2003 con cadenza quindicinale. Tutti i parametri monitorati dovranno essere riportati su apposito registro;
- movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di grassaggio,attraverso carroponete;
- applicazione della BAT "Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti" con la pulizia dello strato galleggiante,in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno, le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro;
- l'adozione della BAT "Gestione ottimizzata del bagno" e della BAT "Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti" deve avvenire entro 30gg dalla notifica del presente provvedimento,salvo richiesta motivata di proroga, dandone comunicazione a questa UOD,all' ARPAC - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PAOLISI (BN), all'ASL BN1;

-rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n.112 del 17.09.2009,non in contrasto con il presente provvedimento;

2.di approvare il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le prescrizioni dell' ARPAC dipartimento prov.le di Benevento ed acquisito al prot. 122815 del 20.02.14,che allegato al presente atto come all. 1 ne è parte integrante;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta FIN.FER s.p.a., all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PAOLISI (BN), all'ASL BN1;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

5. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed alla D.G. 05 ;

6. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Michele Palmieri